



Thermal Generation Italy

Via Arno 42/44 - 00198 Roma
T +39 06 83051

enelproduzione@pec.enel.it

PRO/TGI

Spett.le
Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali
Divisione III – Rischio Rilevante e AIA
PEC: aia@pec.minambiente.it
alla c.a. dott. Antonio Ziantoni

Spett.le
Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia del
Territorio e delle Acque
Divisione III Bonifiche e Risanamento
PEC: dgsta@pec.minambiente.it
alla c.a. ing. Laura D'Aprile

Oggetto: Pareri Istruttori Conclusivi Dismissione impianti AIA/IPPC

Impianto di Piombino - prot. n. 752/CIPPC del 18 maggio 2017, comunicato ad Enel Produzione S.p.A. con nota Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.G. per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali U0013861 del 13 giugno 2017

Impianto di Livorno: prot. n. 753/CIPPC del 18 maggio 2017, comunicato ad Enel Produzione S.p.A. con nota Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.G. per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali U0013859 del 13 giugno 2017

Impianto di Bari - prot. n. 748/CIPPC del 18 maggio 2017, comunicato ad Enel Produzione S.p.A. con nota Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.G. per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali U0013860 del 13 giugno 2017

Impianto di Giugliano - prot. n. 747/CIPPC del 18 maggio 2017 - comunicato ad Enel Produzione S.p.A. con nota Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.G. per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali U0012919 del 31 maggio 2017

1/5





Facciamo seguito ai Pareri Istruttori Conclusivi indicati in oggetto ed all'incontro tenutosi presso codesto spettabile Ministero in data 12 Luglio 2017.

In merito siamo con la presente a comunicare le modalità con le quali, in coerenza con la normativa in materia e con le indicazioni forniteci nel corso del citato incontro, procederemo ad eseguire quanto prescritto nei PIC in questione.

I Pareri Istruttori Conclusivi nello specifico richiedono la **presentazione all'Autorità competente in materia di bonifiche**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 239 ss. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., di **un piano di bonifica e ripristino ambientale**, al fine di minimizzare gli impatti ambientali causati dalla presenza dell'opera e creare le condizioni per un ripristino, nel tempo, delle condizioni iniziali, precisando altresì che la documentazione dovrà in ogni caso prevedere **un piano di caratterizzazione dell'intero sito, suolo, sottosuolo ed acque sotterranee**, prendendo in considerazione le sostanze inquinanti previste dalla normativa vigente sulle bonifiche.

Ciò premesso, considerato che:

- gli impianti di Piombino, Livorno, Bari e Giugliano non rientrano tra quelli tenuti a presentare la Relazione di riferimento di cui al DM 272/2014 e pertanto, in virtù di quanto previsto dalla lettera e) dell'art. 29 sexies, comma 9-quinquies del D.Lgs. 152/06 il gestore, al momento della cessazione dell'attività, è tenuto ad eseguire gli interventi necessari ad eliminare, controllare, contenere o ridurre le sostanze pericolose pertinenti in modo che il sito, tenuto conto dell'uso attuale o dell'uso futuro approvato, non comporti un rischio significativo per la salute umana o per l'ambiente a causa della contaminazione del suolo o delle acque sotterranee in conseguenza delle attività autorizzate, tenuto conto dello stato del sito di ubicazione dell'installazione;
- nei Piani di dismissione presentati dalla scrivente società sono già indicate e delineate le condizioni per perseguire il predetto obiettivo di minimizzare gli esiti ambientali dell'attività industriale esercitata;
- la normativa in materia di Autorizzazione integrata ambientale, nel caso di cessazione dell'attività autorizzata, rinvia espressamente, per quanto concerne gli aspetti relativi alla bonifica ed al ripristino del sito, alla normativa di settore specificamente prevista nel Titolo V della Parte



Quarta del D.Lgs 152/06 (ndr artt. 239-253...);

- ai sensi di tale normativa, il ripristino ambientale cui è tenuto il gestore consiste nel recupero del sito alla definitiva fruibilità in funzione della destinazione d'uso conforme agli strumenti urbanistici;
- la destinazione d'uso attuale dei siti in oggetto è di tipo industriale;
- per gli impianti in oggetto, Enel ha avviato iniziative per il recupero/riqualificazione volte ad individuare, con il coinvolgimento delle istituzioni locali, soluzioni innovative in termini di qualità e sostenibili sotto il profilo sociale, ambientale e finanziario, oltre che dei principi di economia circolare (Progetto Futur-E);
- le aree degli impianti di Livorno e Piombino sono comprese in Siti di Interesse Nazionale e, come tali, sono inserite nel programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale ex Legge 426/98. Ne consegue che, già a partire dal 2005, la scrivente società ha provveduto ad eseguire il piano di caratterizzazione delle aree di impianto e successivamente avviato l'iter previsto dall'art.242 del D.Lgs.152, che ha comportato l'esecuzione di indagini integrative su suolo/sottosuolo, monitoraggi delle acque sotterranee, attivazione delle necessarie misure di prevenzione/messa in sicurezza, e definizione dei valori soglia di rischio relativi allo scenario industriale attuale. Attualmente l'iter di bonifica è in corso per entrambe le centrali.
- le aree dell'impianto di Giugliano erano originariamente comprese nel Sito di Interesse Nazionale Domitio Flegreo ed Agro Aversano e pertanto inserite nel programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale ex Legge 426/98. Ne consegue che dal 2005 la scrivente società ha provveduto a sviluppare un piano di caratterizzazione delle aree di impianto e successivamente ad eseguire tale piano avviando l'iter previsto dall'art.242 del D.Lgs.152. Dal gennaio 2013 il sito rientra nell'elenco dei siti non più ricompresi nei Siti di Interesse Nazionale a valle del D.M. 11 gennaio 2013 *“Approvazione dell'elenco dei siti che non soddisfano i requisiti di cui al comma 2 e 2-bis dell'art. 252 del D.Lgs 152/06 e che non sono più ricomprese tra i siti di interesse nazionale”* pertanto le competenze dell'iter procedurale e amministrativo sono state trasferite alla Regione Campania che è subentrata nella titolarità dei relativi procedimenti. Attualmente l'iter di



bonifica è in corso e sono attivi esclusivamente monitoraggi sulle acque di falda.

- Le aree dell'impianto di Bari, secondo quanto previsto dal piano di dismissione inviato alle Autorità Competenti con nota Enel-PRO-14/04/2014, sono state oggetto nel mese di maggio 2017 di indagini ambientali sul suolo /sottosuolo e acque sotterranee.

Tutto ciò premesso e considerato, *in conformità alle indicazioni forniteci da codesto Ministero nel corso del citato incontro, da leggersi in ossequio ai parametri normativi richiamati nel PIC - artt. 29 sexies comma 7 e 9 quinquies, nonché 6, comma 16, lett. f), ossia al fine di assicurare le condizioni e le misure ambientali richieste per la successiva bonifica nei termini in cui questa sia imposta dall'Autorità competente, procederemo pertanto a:*

- 1) Fornire all'Autorità competente per il sito di Bari, le risultanze delle indagini sul suolo /sottosuolo e acque sotterranee eseguite a maggio 2017 e previste dal Piano di Dismissione della Centrale di Bari del 2014;
- 2) Proseguire negli iter di bonifica SIN in corso nei siti di Livorno, Piombino e nell'iter regionale per il sito di Giugliano, in linea con le determinazioni formalizzate nelle Conferenze dei Servizi passate e in quelle future.
- 3) In ogni caso fornire, per tutte le situazioni di accertato superamento dei valori di soglia riferiti allo scenario industriale attuale, un master plan articolato in fasi temporali comprensivo degli interventi di bonifica/messa in sicurezza del sito necessari a riportare i valori al di sotto delle CSR calcolate per lo scenario industriale attuale, in conformità a quanto previsto dalla normativa di settore e specificamente dalle norme del Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06.

Si precisa inoltre che, una volta definito il progetto di recupero/riqualificazione come indicato nelle premesse, sarà predisposto e inviato a codesto Ministero ed alle Autorità competenti per i siti di Giugliano e Bari, un Piano di Indagini Integrativo per la caratterizzazione delle aree occupate dalle strutture che saranno oggetto di demolizione in funzione del progetto sviluppato. Tali indagini saranno eseguite a valle della demolizione stessa. Il piano di indagini sarà previsto sia per le Centrali di Giugliano, Piombino e Livorno, già caratterizzate ai sensi del Titolo V -Parte Quarta, che per la Centrale di Bari già caratterizzata nell'ambito del piano di dismissione.



Luca Solfaroli Camillocci
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.